

CXLVII.

TORNATA DEL 24 NOVEMBRE 1875

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Congedi.* — *Seguito della discussione generale dello stato di prima previsione della spesa del Ministero degli affari esteri pel 1876* — *Considerazioni dei deputati Maurigi e Massari in approvazione della elevazione ad ambasciata della legazione di Berlino* — *Dichiarazioni del ministro per gli affari esteri, e spiegazioni del suo operato* — *Considerazioni e chiarimenti esposti dal relatore Berti Domenico* — *Approvazione del capitolo 1* — *Considerazioni e critiche del deputato Petruccelli sul capitolo 2, Stipendi del personale all'estero* — *Spiegazioni del relatore Berti Domenico e del ministro* — *Un voto motivato del deputato Petruccelli non è appoggiato* — *Approvazione del capitolo* — *Osservazioni diverse del deputato De Renzis sul capitolo 3, Assegni del personale* — *Spiegazioni del ministro e del deputato Maurogò nato* — *Domande del deputato Baccelli Guido sui fatti di San Miguel, e dichiarazioni del ministro* — *Raccomandazioni del deputato Ercole, e dichiarazioni del ministro* — *Istanze del deputato Merzario sul capitolo 11 relativo alle sovvenzioni, e schiarimenti del ministro* — *Richiami del deputato Pissavini sul capitolo 16, Indennità ai regi agenti all'estero per spese di cambio* — *Risposte del ministro* — *Spiegazioni del ministro per le finanze* — *Approvazione dei rimanenti capitoli, e del l'articolo unico di legge.*

La seduta è aperta alle ore 2 50 pomeridiane.

(Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

PRESIDENTE. Chiedono congedi: l'onorevole Calciati, per gravi circostanze di famiglia, di giorni 4; l'onorevole Angeloni, per affari, di giorni 7; l'onorevole Oliva, per motivi di salute, di giorni 10; gli onorevoli Mazzagalli e Murgia, per ragioni di servizio, di 8 giorni.

(Sono accordati.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER IL 1876.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale sul bilancio di prima previsione del Ministero degli affari esteri pel 1876.

L'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

MAURIGI. Non senza timore di discordare da amici e da avversari che sieđono in questo recinto, io credo, o signori, che nelle Assemblee parlamentari occorre essere parchissimi di apprezzamenti nei dibattimenti che si riferiscono alle relazioni straniere.

La politica di un paese è come la sua bandiera; essa non può essere mai l'insegna di alcun partito, è la proprietà di tutta la nazione. È perciò che in vista solo di un fatto assolutamente eccezionale nell'ordine diplomatico amministrativo, ed anche politico pel nostro servizio internazionale, mi sono indotto a sottoporre in questa discussione qualche breve considerazione alla Camera. Voi avete compreso come io voglia alludere all'elevazione della nostra legazione di Berlino al rango d'ambasciata.

Anzitutto vengo a dichiarare che io sono molto lieto di questo fatto per molti rispetti.

Ne sono lieto, perchè esso inaugura per i nostri agenti all'estero un rango che è il solo adeguato a